

Alcune notizie...

Che cos'è ? è una malattia causata da un arbovirus che può infettare diversi animali compreso l'uomo, comunemente presente in Africa, Asia occidentale e Medio Oriente, segnalata dal 1999 anche in Paesi occidentali.

Quali i sintomi ? nell'80% circa dei casi l'infezione non determina nessun sintomo, nel 20% dei casi dà luogo ad una malattia di tipo similinfluenzale talora associata a macchie cutanee, in 1 caso su 150 circa, la malattia è più grave e presenta manifestazioni neurologiche, tipo meningite, meningoencefalite, paralisi flaccida o sindrome di Guillain Barré: questa evenienza riguarda soprattutto le persone di età superiore ai 50 anni o/e affette da patologie debilitanti.

Da chi è trasmessa ? è trasmessa solitamente da punture d'insetto, soprattutto di zanzare comuni del genere *Culex pipiens* e *modestus* che si siano infettate pungendo gli uccelli che rappresentano il serbatoio naturale del virus.

Tutte le zanzare sono infette ? no, anche nelle zone maggiormente colpite dal virus è descritto che meno 1% delle zanzare è infettato dal virus e quindi può trasmetterlo.

Quali sono i periodi stagionali di rischio ? quelli di presenza ed attività delle zanzare, cioè da aprile-maggio a settembre-ottobre, soprattutto nelle ore serali, in prossimità dei corsi e soprattutto dei ristagno d'acqua.

Qual è il periodo di incubazione della malattia ? dalla puntura dell'insetto infetto all'eventuale comparsa dei sintomi passano pochi giorni, solitamente dai 3 a 7, fino a 15.

Può essere trasmessa da uomo a uomo ? no, la trasmissione avviene solamente attraverso la puntura di una zanzara che deve aver precedentemente punto un uccello infetto, non un altro uomo o un altro animale.

Quali altri animali possono essere infettati ? una serie di animali domestici e non, tra i quali il cavallo, gli uccelli domestici, il gatto, il coniglio, lo scoiattolo, il procione, ecc., ma solamente negli uccelli il virus raggiunge quei livelli di viremia che possono consentire la trasmissione dell'infezione, attraverso le zanzare, ad altri animali ed all'uomo.

Allora perché questo interesse per il cavallo ? la sorveglianza in atto da alcuni anni sui polli e sui cavalli, ed ora estesa anche ai bovini ed agli uccelli selvatici serve a valutare il livello di diffusione locale del virus.

Sono possibili altre vie di trasmissione ? l'unica importante dal punto di vista epidemiologico è rappresentata dalla puntura di insetti infetti; possibile, per quanto estremamente improbabile, la trasmissione attraverso il sangue, emoderivati o trapianto di organi e tessuti: sono già in atto misure cautelative di restrizione; negli animali da esperimento è possibile la trasmissione del virus attraverso il latte, nell'uomo tale possibilità non è nota.

Esiste un vaccino ? attualmente no, molte case farmaceutiche vi stanno lavorando e di recente è stato approvato negli Stati Uniti un vaccino per i cavalli di efficacia ancora non del tutto documentata.

Cosa fare per limitare il rischio ? in questa ultima coda stagionale di relativa attività delle zanzare è consigliabile limitare l'esposizione a zone umide, coprire con indumenti la superficie cutanea possibile ed usare repellenti per quella scoperta; nelle abitazioni ostacolare l'ingresso e la permanenza delle zanzare, soprattutto nelle camere da letto; utilizzare guanti impermeabili a perdere per raccogliere un eventuale uccello morto ed informare il Servizio Veterinario quando si assista alla moria di diversi di essi.

E la ULSS 19 cosa sta facendo ? a seguito della positività per anticorpi anti West Nile Virus riscontrata in alcuni dei numerosi cavalli testati nel territorio di propria competenza;

- ha informato gli allevatori interessati
- ha informato il personale sanitario
- sta estendendo i controlli a tutti i capi equini, e ad una parte dei bovini, mentre l'amministrazione Provinciale sta testando gli uccelli selvatici
- ha catturato dei campioni di zanzare per la ricerca del virus e subito dopo ha ripetuto le operazioni di disinfestazione
- sta procedendo alla sorveglianza attiva sul personale addetto agli allevamenti/scuderie nei quali sono stati riscontrati capi positivi